
Presidenza: Norvegia**804^a SEDUTA PLENARIA DEL FORO**

1. Data: mercoledì 18 novembre 2015

Inizio: ore 10.05

Fine: ore 11.40

2. Presidenza: Ambasciatore R. Kvile

Prima di procedere all'esame dell'ordine del giorno la Presidenza, l'Ucraina, il Lussemburgo-Unione europea, gli Stati Uniti d'America, la Federazione Russa, l'Armenia, la Svizzera, la Serbia, il Montenegro, la Bosnia-Erzegovina, la Moldova, la Georgia e l'Ungheria hanno espresso cordoglio alle famiglie delle vittime dei terribili attacchi terroristici avvenuti in Francia, nonché alla Federazione Russa in relazione all'abbattimento del volo 9268 della Metrojet. La Francia (PC.DEL/1578/15/Corr.1) e la Federazione Russa hanno ringraziato le delegazioni per le espressioni di solidarietà.

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

- (a) *Situazione in Ucraina e nella regione circostante:* Ucraina (Annesso 1) (FSC.DEL/216/15), Lussemburgo-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (FSC.DEL/215/15), Stati Uniti d'America, Federazione Russa (Annesso 2)
- (b) *Richiesta di assistenza per l'ammodernamento di siti di stoccaggio di scorte di munizioni convenzionali in Armenia:* Armenia (Annesso 3), Presidenza
- (c) *Conferma dell'attentato e dell'abbattimento del volo 9268 della Metrojet:* Federazione Russa

Punto 2 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULL'ORDINE DEL GIORNO E LE MODALITÀ DELLA VENTISEIESIMA RIUNIONE ANNUALE DI VALUTAZIONE DELL'APPLICAZIONE

Presidenza

Decisione: Il Foro di cooperazione per la sicurezza ha adottato la Decisione N.7/15 (FSC.DEC/7/15) sull'ordine del giorno e le modalità della ventiseiesima Riunione annuale di valutazione dell'applicazione, il cui testo è accluso al presente giornale.

Punto 3 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Riunione del Gruppo informale di amici per le armi di piccolo calibro e leggere, tenutasi il 17 novembre 2015:* Presidente del Gruppo informale di amici per le armi di piccolo calibro e leggere (Slovenia)
- (b) *Contributi finanziari in favore di progetti relativi alle armi di piccolo calibro e leggere e alle scorte di munizioni convenzionali nell'area dell'OSCE:* Svizzera (Annesso 4), Serbia (Annesso 5), Montenegro (Annesso 6), Bosnia-Erzegovina, Moldavia (Annesso 7), Georgia, Presidente del Gruppo informale di amici per le armi di piccolo calibro e leggere (Slovenia) (anche a nome del Coordinatore dell'FSC per i progetti relativi alle armi di piccolo calibro e leggere e le scorte di munizioni convenzionali (Stati Uniti d'America))
- (c) *Seminario ad alto livello sulla dottrina militare, da tenersi il 16 e 17 febbraio 2016:* Ungheria

4. Prossima seduta:

mercoledì 25 novembre 2015, ore 10.00 Neuer Saal

804^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.810, punto 1(a) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELL'UCRAINA

Signor Presidente,

in relazione alla dichiarazione resa oggi dalla delegazione russa in merito allo status della Repubblica autonoma di Crimea (ARC), la delegazione dell'Ucraina desidera sottolineare quanto segue.

Il diritto internazionale vieta l'acquisizione di una parte o della totalità del territorio di un altro Stato attraverso la coercizione o la forza. La Repubblica autonoma di Crimea, che rimane una parte integrante dell'Ucraina, è stata occupata e annessa illegalmente dalla Federazione Russa in violazione dei principi e degli impegni OSCE e delle norme del diritto internazionale. Le azioni illegittime della Federazione Russa non hanno alcun effetto giuridico sullo status dell'ARC quale parte integrante dell'Ucraina. L'integrità territoriale dell'Ucraina entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti è tutelata dal diritto internazionale e dalla risoluzione dell'Assemblea generale dell'ONU 68/262 del 27 marzo 2014 "Integrità territoriale dell'Ucraina."

La Federazione Russa viola attualmente principi fondamentali dell'Atto finale di Helsinki come il principio di eguaglianza sovrana e il rispetto dei diritti inerenti alla sovranità, il non ricorso alla minaccia o all'uso della forza, l'inviolabilità delle frontiere, l'integrità territoriale degli Stati, la composizione pacifica delle controversie, il non intervento negli affari interni, l'esecuzione in buona fede degli obblighi di diritto internazionale.

Chiediamo alla Federazione Russa di tornare a rispettare i principi del diritto internazionale e di annullare l'annessione della Repubblica autonoma di Crimea.

La delegazione dell'Ucraina chiede che la presente dichiarazione sia registrata nel giornale odierno.

La ringrazio, Signor Presidente.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/810
18 November 2015
Annex 2

ITALIAN
Original: RUSSIAN

804^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.810, punto 1(a) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE
DELLA DELEGAZIONE DELLA FEDERAZIONE RUSSA

Signor Presidente,

in merito ai riferimenti alla Crimea nelle dichiarazioni rese oggi da una serie di delegazioni, la delegazione della Federazione Russa ritiene necessario rilevare quanto segue.

La proclamazione d'indipendenza della Repubblica di Crimea e il suo ingresso nella Federazione Russa hanno rappresentato la legittima espressione del diritto all'autodeterminazione del popolo di Crimea in un momento in cui in Ucraina, attraverso l'appoggio esterno, si è consumato un colpo di stato con l'uso della forza, mentre elementi nazionalisti e radicali esercitavano una fortissima influenza sulle decisioni adottate nel paese, il che a sua volta ha fatto sì che gli interessi delle regioni ucraine e della popolazione russofona fossero ignorati.

La popolazione multietnica della Crimea ha preso le opportune decisioni con una larghissima maggioranza dei voti nel corso di un'espressione libera ed equa della propria volontà. Lo status della Repubblica di Crimea e della città di Sebastopoli quali soggetti della Federazione Russa non è aperto a riesami o discussioni. La Crimea è e resterà russa. Questo è un fatto di cui i nostri partner dovranno prendere atto.

Tale posizione è fondata sul diritto internazionale e ne è pienamente conforme.

La ringrazio, Signor Presidente, e chiedo di accludere la presente dichiarazione al giornale della seduta odierna.

804^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.810, punto 1(b) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DI ARMENIA

Signor Presidente,

desidero ricordare le dichiarazioni rese dalla nostra delegazione al Foro di cooperazione per la sicurezza sulla serie di eventi di rafforzamento delle capacità svoltasi a Erevan nel campo delle SALW e delle munizioni convenzionali, vale a dire un seminario svoltosi dal 6 all'8 ottobre 2015 e una tavola rotonda nel 2014 sulla Sicurezza fisica e la gestione delle scorte di SALW e di munizioni convenzionali. In esito a tali eventi, come evidenziato nel corso del seminario, desideriamo informare questo Foro che la gestione delle scorte presso due siti di stoccaggio dell'Armenia, ad Ararat e Erevan, non soddisfano gli standard minimi previsti dalle migliori prassi dell'OSCE.

L'Armenia è impegnata a intraprendere ogni possibile iniziativa per garantire la sicurezza interna ed esterna delle scorte di armi di piccolo calibro e leggere e di munizioni convenzionali. Nel campo della difesa, destiniamo annualmente un limitato bilancio per la costruzione e la ristrutturazione di siti di stoccaggio. Tuttavia, a causa di vincoli di carattere finanziario, non siamo in grado di garantire pienamente gli standard OSCE delle migliori prassi per la gestione dei siti di stoccaggio, come attestato dagli esperti OSCE che hanno visitato tali siti in occasione del seminario tenutosi recentemente in Armenia.

Chiediamo pertanto gentilmente l'assistenza dell'OSCE e di Stati donatori allo scopo di:

- realizzare un sito di stoccaggio in linea con i migliori standard internazionali;
- ristrutturare un sito di stoccaggio e dotarlo di moderni dispositivi di sicurezza interna e esterna;
- riqualificare, attraverso lo scambio di migliori esperienze, specialisti nel campo degli armamenti missilistici e d'artiglieria in vista di un'ulteriore riesame e miglioramento delle Procedure operative standard (SOP).

La richiesta dell'Armenia sarà inoltrata al Segretariato OSCE attraverso canali ufficiali. Chiediamo cortesemente, Signor Presidente, di far accludere la presente dichiarazione al giornale della seduta odierna. Grazie.

804^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.810, punto 3(b) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA SVIZZERA

Signor Presidente,
Eccellenze,
esimi colleghi,

nella situazione attuale di degrado della sicurezza, la Svizzera è preoccupata per la diminuita capacità degli Stati partecipanti di offrire sostegno finanziario e materiale a progetti OSCE sul terreno relativi alle armi di piccolo calibro e leggere (SALW) e alle scorte di munizioni convenzionali (SCA). La Svizzera ritiene che i progetti di assistenza dell'OSCE in materia di SALW e SCA siano vettori sempre più importanti per ridurre i rischi derivanti da munizioni deteriorate, per evitare esplosioni impreviste e per contribuire alla lotta contro il commercio illegale e l'uso improprio di armi di piccolo calibro e leggere. Tali progetti rappresentano uno strumento valido per contribuire alla prevenzione e migliorare la sicurezza e la stabilità nella regione dell'OSCE nel suo complesso, e pertanto per facilitare la creazione delle condizioni necessarie per lo sviluppo economico e la prosperità. Ho quindi il privilegio di annunciare oggi contributi pari a un importo totale di 260.000 franchi svizzeri che la Svizzera si è impegnata a versare a favore di progetti di assistenza dell'OSCE in materia di SALW e SCA, come segue:

- 30.000 franchi svizzeri per il progetto “Potenziamento di siti di deposito di SALW e SCA” in Moldova;
- 50.000 franchi svizzeri per il progetto 1101215, “Smaltimento di munizioni contenenti fosforo bianco” in Serbia;
- 10.000 franchi svizzeri per il progetto 1101393, “Smaltimento di bombe e razzi per aerei; fusione di TNT derivante da proiettili di artiglieria” in Georgia;
- 40.000 franchi svizzeri per il progetto 2700240, “Demilitarizzazione di munizioni convenzionali e di SALW” in Montenegro;
- 130.000 franchi per il progetto di ammodernamento delle infrastrutture di sicurezza di siti di stoccaggio di munizioni e di armi (SECUP) in Bosnia-Erzegovina.

La Svizzera continuerà inoltre a prestare sostegno ai progetti di assistenza dell'OSCE in materia di SALW e SCA con contributi materiali e l'invio di esperti presso detti progetti sul terreno. Riteniamo sia anche importante che l'FSC continui a discutere ed esaminare le questioni relative ai progetti sulle SALW e le SCA con l'obiettivo di agevolare le procedure per lo spiegamento di tali missioni di esperti e rafforzare in tal modo il meccanismo di assistenza in materia di SALW e SCA. In tale contesto, la Svizzera auspica l'esame di norme per regolarizzare adeguati privilegi diplomatici, immunità funzionali e un appropriato trattamento del personale militare e degli esperti nell'esercizio delle loro funzioni presso i progetti OSCE sul terreno in materia di SALW e SCA e durante il viaggio da e per i siti di tali progetti, come previsto dal progetto di decisione del Consiglio dei ministri sulle armi di piccolo calibro e leggere e le scorte di munizioni convenzionali.

Chiedo cortesemente che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale odierno.

Grazie della vostra attenzione.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/810
18 November 2015
Annex 5

ITALIAN
Original: ENGLISH

804^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.810, punto 3(b) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA SERBIA

Signor Presidente,

a nome della Missione permanente della Repubblica di Serbia, mi consenta di ringraziare la delegazione della Svizzera per il suo continuo sostegno finanziario al Programma di sviluppo delle capacità per la gestione delle scorte di munizioni convenzionali in Serbia (CASM), finalizzato alla demilitarizzazione di munizioni al fosforo bianco e di munizioni fumogene speciali.

Il contributo degli Stati partecipanti dell'OSCE a sostegno di detto progetto nella Repubblica di Serbia è di grande importanza per la sua ulteriore attuazione. Siamo certi che tali contributi ci consentiranno di proseguire il progetto CASM in modo agevole ed economicamente efficiente.

La Repubblica di Serbia appoggia gli sforzi dell'OSCE volti a dare attuazione ad attività progettuali concrete relative alle armi di piccolo calibro e leggere e alle scorte di munizioni convenzionali nell'area dell'OSCE, apprezza molto il sostegno prestato dall'OSCE ai propri progetti e ribadisce la propria disponibilità a cooperare ulteriormente in questo particolare ambito.

Oltre a realizzare il suo obiettivo primario, il programma CASM contribuisce anche alla sicurezza e alla stabilità regionali, a migliorare la sicurezza umana e a potenziare le misure anti-proliferazione attraverso la riduzione di munizioni in surplus e la ristrutturazione di siti di stoccaggio e di manutenzione.

Desidero ringraziare ancora una volta l'illustre delegazione della Svizzera per il suo contributo e rinnovare la disponibilità della Serbia a cooperare ulteriormente con i nostri partner dell'OSCE in questo particolare ambito, con spirito di apertura e trasparenza.

Ringrazio dell'attenzione e chiedo cortesemente che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale odierno.

Grazie, Signor Presidente.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/810
18 November 2015
Annex 6

ITALIAN
Original: ENGLISH

804^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.810, punto 3(b) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DEL MONTENEGRO

Il Montenegro è molto grato alla Svizzera per il suo considerevole e tempestivo contributo al Programma di demilitarizzazione in Montenegro (MONDEM).

Con il contributo di oggi la Svizzera ha confermato ancora una volta il suo impegno a favore di progetti di sviluppo delle capacità e di smilitarizzazione.

L'eccedenza di ordigni esplosivi ha rappresentato uno dei rischi maggiori per la nostra sicurezza interna. Con l'assistenza del Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo (UNDP), dell'OSCE e di altri partner, il Ministero della difesa del Montenegro ha continuato a compiere sforzi significativi per distruggere tali eccedenze e per migliorare le capacità di custodia e stoccaggio.

Attualmente, restano da distruggere 426 tonnellate di ordigni esplosivi nel quadro del programma MONDEM; l'attuale fabbisogno finanziario è pari a circa 700.000 euro.

A tale riguardo, lo stanziamento di fondi necessari per la prosecuzione delle attività previste nella quinta sottofase della terza fase del programma MONDEM è essenziale per completare con successo il programma.

Ringrazio ancora una volta la Svizzera ed esprimo l'auspicio che al fine di migliorare la sicurezza e la stabilità globali l'OSCE continuerà a contribuire al programma MONDEM e a progetti analoghi.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/810
18 November 2015
Annex 7

ITALIAN
Original: ENGLISH

804^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.810, punto 3(b) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA MOLDOVA

Signor Presidente,

a nome delle autorità moldove, desideriamo esprimere la nostra sincera gratitudine al governo della Svizzera per il benevolo sostegno finanziario offerto al programma di ammodernamento dei siti di deposito di armi di piccolo calibro e leggere (SALW) e di scorte di munizioni convenzionali (SCA) nella Repubblica di Moldova.

Tale contributo riveste grande importanza per la riuscita del progetto in corso, che assicurerà un migliore clima di sicurezza nella regione. Le autorità moldove saranno in grado di proseguire le iniziative volte a migliorare la sicurezza e la protezione nei quattro siti di stoccaggio, riducendo in tal modo il rischio di proliferazione di SALW e munizioni nonché i rischi per la salute e per la vita della popolazione civile nelle vicinanze di tali siti.

Tenendo conto del rimanente fabbisogno finanziario, saremo lieti di beneficiare di ulteriori interventi di assistenza per poter conseguire gli obiettivi e i risultati di tale importante progetto per il mio paese. Consentitemi inoltre di cogliere questa opportunità per ringraziare tutti i donatori per l'assistenza prestata al Ministero della difesa moldovo nel migliorare le infrastrutture relative alle SALW e alle SCA. Auspichiamo di proseguire la nostra cooperazione con gli attuali e con gli eventuali donatori futuri al fine di assicurare la fattibilità e la sostenibilità dei progetti sulle SALW e le SCA in Moldova.

Grazie.

804^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.810, punto 2 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.7/15
ORDINE DEL GIORNO E MODALITÀ DELLA VENTISEIESIMA
RIUNIONE ANNUALE DI VALUTAZIONE DELL'APPLICAZIONE**

(1 e 2 marzo 2016)

Documento di Vienna:

- (148) *Gli Stati partecipanti terranno ogni anno una riunione per discutere l'applicazione presente e futura delle CSBM concordate. La discussione potrà estendersi a:*
- (148.1) – *chiarimento di questioni che possano sorgere da tale applicazione;*
- (148.2) – *funzionamento delle misure concordate, incluso l'uso di equipaggiamento supplementare durante le visite d'ispezione e di valutazione;*
- (148.3) – *implicazioni di tutte le informazioni derivanti dall'applicazione di qualsiasi misura concordata nel processo di rafforzamento della fiducia e della sicurezza nel quadro dell'OSCE.*
- (149) *Prima della conclusione di ciascuna riunione annuale, gli Stati partecipanti normalmente concorderanno l'ordine del giorno e le date per la riunione dell'anno successivo. La mancanza di accordo non costituirà ragione sufficiente per prolungare la riunione, se non altrimenti concordato. L'ordine del giorno e le date potranno, all'occorrenza, essere concordati nell'intervallo fra le riunioni.*
- (150) *Il Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC) terrà tali riunioni. Esso prenderà in considerazione, come necessario, suggerimenti formulati durante la Riunione annuale di valutazione dell'applicazione (AIAM) miranti a migliorare l'attuazione delle CSBM.*
- (150.4) *Gli Stati partecipanti che, per qualsivoglia ragione, non abbiano scambiato le informazioni annuali conformemente al presente documento e non abbiano provveduto ad un chiarimento in base al meccanismo di avviso e*

sollecito dell'FSC, durante la riunione ne spiegheranno la causa e indicheranno la data prevista per la loro piena osservanza di tale impegno.

I. Ordine del giorno e calendario indicativo

Martedì 1 marzo 2016

- ore 10.00–11.00 Seduta di apertura
- Apertura della riunione da parte della Presidenza
 - Osservazioni della Presidenza dell'FSC
 - Presentazione di una relazione di sintesi e del rapporto sulla riunione dei Capi di Centri di verifica da parte del Centro per la prevenzione dei conflitti (CPC)
 - Dichiarazioni generali
- ore 11.30–13.00 Sessione di lavoro 1: Attuazione dello Scambio globale di informazioni militari (GEMI) e del Documento di Vienna, Introduzione e Capitoli da I a III: chiarimenti, valutazioni e conclusioni
- GEMI
 - Documento di Vienna
 - Introduzione
 - Scambio annuale di informazioni militari
 - (i) informazioni sulle forze militari
 - (ii) dati relativi ai principali sistemi d'arma e di equipaggiamento
 - (iii) informazioni sui piani di spiegamento dei principali sistemi d'arma e di equipaggiamento
 - Pianificazione della difesa
 - (i) scambio di informazioni
 - (ii) chiarimenti, riesame e dialogo
 - Riduzione dei rischi
 - (i) meccanismo di consultazione e cooperazione riguardante attività militari insolite
 - (ii) cooperazione riguardo incidenti pericolosi di natura militare
 - (iii) accoglienza volontaria di visite per dissipare preoccupazioni riguardo attività militari

- ore 13.00–15.00 Pausa colazione
- ore 15.00–17.00 Continuazione della sessione di lavoro 1, se necessario
- Sessione di lavoro 2: Applicazione del Documento di Vienna, Capitoli da IV a XII: chiarimenti, valutazioni e conclusioni
- Contatti
 - (i) visite a basi aeree
 - (ii) programma di contatto e cooperazione militare
 - (iii) contatti militari, cooperazione militare
 - (iv) dimostrazione di nuovi tipi di principali sistemi d'arma e di equipaggiamento
 - (v) scambio di informazioni sui contatti
 - Attività militari
 - (i) notifica preventiva di talune attività militari
 - (ii) osservazione di talune attività militari
 - (iii) calendari annuali
 - (iv) disposizioni limitative
 - Osservanza e verifica
 - (i) ispezione
 - (ii) valutazione
 - Misure regionali
 - Rete di comunicazioni

Mercoledì 2 marzo 2016

- ore 10.00–13.00 Continuazione della sessione di lavoro 2, se necessario
- Sessione di lavoro 3: Ripubblicazione del Documento di Vienna nel 2016, come previsto al Capitolo XII del Documento di Vienna
- ore 13.00–15.00 Pausa colazione
- ore 15.00–16.00 Sessione di lavoro 3 (continuazione)
- ore 16.30–17.30 Seduta di chiusura
- Dibattito
 - Possibili raccomandazioni sulle date, l'ordine del giorno e le modalità dell'AIAM 2017

- Osservazioni conclusive
- Chiusura

II. Modalità organizzative

1. La Riunione annuale di valutazione dell'applicazione (AIAM) durerà due giorni e si articolerà in sedute di apertura e di chiusura e in sessioni di lavoro per la trattazione dei temi contenuti nell'ordine del giorno (Sezione I di cui sopra). Il calendario indicativo fornisce maggiori dettagli.
2. La riunione organizzativa dei presidenti, dei coordinatori, dei relatori e del CPC si terrà lunedì 29 febbraio 2016 alle ore 15.00. L'AIAM osserverà il seguente orario di lavoro: il primo giorno dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00 e il secondo giorno dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 17.30.
3. Sarà disponibile un servizio di interpretariato nelle lingue ufficiali dell'OSCE durante tutte le sedute dell'AIAM.
4. Le sessioni saranno presiedute da rappresentanti di Stati partecipanti secondo l'ordine alfabetico francese a rotazione, proseguendo dall'Irlanda che ha presieduto la plenaria di chiusura dell'AIAM 2015. La presidenza della seduta di apertura e delle sessioni di lavoro sarà assunta dall'Islanda, mentre la presidenza della seduta di chiusura sarà assunta dall'Italia.
5. I dibattiti nelle sessioni di lavoro saranno orientate all'analisi di problemi e soluzioni e non sono previste dichiarazioni ufficiali. Eventuali dichiarazioni nazionali per la seduta di apertura dovranno essere presentate per iscritto e distribuite in anticipo. Le sessioni di lavoro sono destinate a essere riunioni informali di esperti nazionali con l'obiettivo di fornire risposte a quesiti, scambiare informazioni e consentire un dibattito costruttivo tra gli Stati partecipanti. Si incoraggiano vivamente le delegazioni a presentare relazioni dettagliate ed esempi concreti delle proprie esperienze in materia di applicazione. Prima della Riunione sarà gradita la distribuzione da parte delle delegazioni di contributi scritti sui temi dell'ordine del giorno e su altri pertinenti argomenti per eventuali dibattiti. Si incoraggiano vivamente tutte le delegazioni ad assicurare la partecipazione all'AIAM di esperti nazionali.
6. Al fine di fornire una base per il lavoro preparatorio delle delegazioni e dei coordinatori, il CPC distribuirà entro l'1 febbraio 2016 i seguenti documenti:
 - la Rassegna annuale riveduta sulle informazioni scambiate nel quadro delle CSBM e la Rassegna di suggerimenti dell'AIAM 2015;
 - Una relazione di sintesi sui recenti orientamenti nell'ambito dell'applicazione del Documento di Vienna e di altre misure;
 - una relazione di sintesi sulla riunione dei Capi dei centri di verifica.
7. Per ciascuna sessione di lavoro saranno designati un coordinatore e un relatore. I coordinatori avranno il compito di facilitare e seguire il dibattito, mentre i relatori dovranno

presentare tempestivamente per iscritto brevi relazioni di sintesi che saranno messe a disposizione del Presidente della seduta di chiusura.

8. I coordinatori distribuiranno un elenco di temi e quesiti intesi a facilitare il dibattito nelle loro sessioni di lavoro non oltre l'8 febbraio 2016. A tale riguardo saranno assistiti dal CPC. Essi assicureranno la trattazione di tutti i temi pertinenti. I coordinatori sono inoltre incoraggiati a indirizzare il dibattito su proposte che potrebbero ottenere l'appoggio delle delegazioni.

9. Le delegazioni che intendono mettere a disposizione volontari per gli incarichi di coordinatore e/o di relatore delle sessioni di lavoro dovranno fornire i nomi di tali persone al Presidente dell'FSC quanto prima possibile, ma non oltre il 29 gennaio 2016. I nominativi dei coordinatori e dei relatori di tutte le sessioni di lavoro saranno resi noti a tutte le delegazioni non oltre l'1 febbraio 2016.

10. Durante la prima seduta plenaria dell'FSC successiva all'AIAM, il Presidente della seduta di chiusura riferirà all'FSC in merito all'AIAM. Entro un mese dalla conclusione dell'AIAM il Presidente presenterà il Riepilogo consolidato contenente le dichiarazioni della Presidenza e le relazioni della sessione di apertura, nonché i rapporti dei relatori delle sessioni di lavoro e le osservazioni conclusive della Presidenza. Prima della pubblicazione i relatori sono incoraggiati a distribuire le bozze dei loro rapporti alle delegazioni degli Stati partecipanti che hanno contribuito alla pertinente sessione di lavoro. Entro un mese dalla conclusione dell'AIAM, il CPC distribuirà un rapporto scritto sulle proposte presentate durante la riunione finalizzate a migliorare l'applicazione delle CSBM.

11. Al fine di assicurare che i dibattiti in seno all'FSC siano quanto più produttivi possibile, nel momento in cui gli Stati partecipanti prendono in esame, se del caso, i suggerimenti intesi a migliorare l'applicazione delle CSBM avanzati nel corso della Riunione, si raccomanda che le delegazioni presentino suggerimenti o temi di interesse sotto forma di documenti di riflessione. Il dibattito sui documenti iniziali potrà condurre a ulteriori attività in seno all'FSC.

12. Prima della conclusione dell'AIAM 2016 gli Stati partecipanti sono incoraggiati a considerare raccomandazioni per l'ordine del giorno e le date dell'AIAM 2017. L'ordine del giorno, le modalità e le date dell'AIAM 2017 dovranno essere adottate attraverso una decisione dell'FSC prima della fine del 2016.

13. I Partner per la cooperazione e l'Assemblea parlamentare dell'OSCE sono invitati a partecipare a tutte le sessioni di lavoro dell'AIAM 2016.